

Con un volo della compagnia «Iranair»

È partito da Teheran un primo scaglione di residenti francesi

Il secondo gruppo dovrebbe lasciare l'Iran domani - Khomeini esorta Bani Sadr a «pentirsi» - Ancora attentati ed esecuzioni

TEHERAN - Alle 12,20 di ieri (ora italiana), con poco più di un'ora di ritardo sul previsto, il primo scaglione di rimpatrianti francesi ha potuto lasciare l'Iran...

In visita «di ispezione»

Il neo-ministro israeliano Sharon nel sud Libano

Scontri a Beirut - Nuovo gruppo terrorista arabo compie attentati in Europa

BEIRUT - Dimostrando in quale conto si tenga a Tel Aviv la sovranità libanese, il nuovo ministro della Difesa israeliano Ariel Sharon...

ca tre mesi fra aprile e il giugno scorsi. Domenica il primo ministro libanese Sharif Wazzan era a Damasco dove si è incontrato con il presidente Assad...

Tentativo di golpe sventato in Liberia

MONROVIA - A pochi giorni dalla conclusione del tentativo di colpo di stato nel Gambia, un complotto militare viene denunciato in un altro paese dell'Africa, la Liberia...

Esplose alcune bombe nella capitale somala

MOGADISCIO - Elementi del cosiddetto «Fronte somalo della salvezza» (SISA), ostile alla politica del presidente della Somalia Siad Barre, sarebbero i responsabili di un attentato dinamitardo compiuto lunedì scorso nella capitale somala...

In un clima teso la riunione a Danzica del sindacato indipendente

Nuove dure critiche a Solidarnosc Esercitazioni militari in Slesia

Il vice-primo ministro Rakowski accusa i dirigenti del sindacato di essere responsabili di «azioni che stanno portando il Paese alla rovina» - Alle manovre in corso, definite «di routine», partecipano reparti polacchi, sovietici e cecoslovacchi - Oggi si riunisce il Comitato Centrale del POUF - Voci su una nuova lettera del PCUS indirizzata a Stanislaw Kania

(Dal nostro inviato)

VARSAVIA - La commissione nazionale di coordinamento di Solidarnosc si è aperta ieri a Danzica in un clima pesante. In mattinata tutti i giornali avevano pubblicato una dura intervista di Mieczyslaw Rakowski nella quale il vice primo ministro ha accusato i dirigenti del sindacato...

voce Janusz Onyszkiewicz hanno presentato un rendiconto dei negoziati con il governo conclusi senza l'accettazione da parte di Solidarnosc...

Ma procediamo ad ordine. LA RIUNIONE DI SOLIDARNOSC - È il secondo punto all'ordine del giorno del dibattito. Il terzo prevede la presentazione del programma del sindacato nell'attuale situazione politica del paese.

zione politica del paese. La conclusione dei lavori è prevista per questa sera, quando alle 20 sarà tenuta una conferenza stampa. Solidarnosc ha già chiesto una trasmissione televisiva in diretta di trenta minuti per questo incontro con i giornalisti...

Il dibattito è proseguito nel pomeriggio. Assiste ai lavori una delegazione del governo diretta da Stanislaw Ciossek, ministro per i rapporti con i sindacati, e della quale farebbe parte anche Wladyslaw Baka, ministro responsabile per la riforma economica. La delegazione è arrivata in ritardo e Ciossek se ne è scusato. Egli ha quindi aggiunto di essere animato da buona volontà e di sperare che «come in passato, nei momenti di grande tensione, anche questa volta riusciremo a trovare l'accordo».

A conclusione dell'intervista, dopo aver espresso la speranza che i dirigenti di Solidarnosc comprendano che la lotta contro il governo non porterà nulla di buono né a loro né al paese, il vice primo ministro dichiara: «Il co-

municato congiunto si trova sul tavolo, perché non è stato il governo a rifiutare la sua accettazione. Sotto questa intesa noi possiamo immediatamente apporre la nostra firma.

Rakowski ha quindi detto che il governo sta ricevendo molte risoluzioni di organizzazioni locali di Solidarnosc che abbandonano affermazioni demagogiche e false. Per questa ragione egli ricostruisce ancora una volta la vicenda del mancato comunicato congiunto, sostenendo che questo non è stato solo un fatto di «carattere protocololare» e che non a caso Onyszkiewicz francamente ha dichiarato che la delegazione di Solidarnosc non firmava tale comunicato perché esso poteva suscitare l'impressione che il sindacato fosse soddisfatto dei colloqui.

Un comunicato congiunto si trova sul tavolo, perché non è stato il governo a rifiutare la sua accettazione.

comunicato congiunto si trova sul tavolo, perché non è stato il governo a rifiutare la sua accettazione.

Un comunicato congiunto si trova sul tavolo, perché non è stato il governo a rifiutare la sua accettazione. Sotto questa intesa noi possiamo immediatamente apporre la nostra firma.

Romolo Caccavale

Praticamente sospesi tutti i voli tra l'Europa e gli Stati Uniti

Sono poco sicuri i voli per gli USA?

Secondo i canadesi vi sarebbero stati una quarantina di incidenti di volo, alcuni dei quali gravi, dall'inizio dell'agitazione - La Federazione internazionale si riunirà nei prossimi giorni ad Amsterdam per studiare la possibilità di azioni comuni



BELFAST - Donne nordirlandesi manifestano dopo la morte di Thomas McIlwee battendo sull'asfalto i coperti delle pattumiere

Dopo i nove già morti nel carcere di Maze

Un altro detenuto inizia il digiuno nell'Ulster

Ai funerali di McIlwee un sacerdote chiede la cessazione degli scioperi della fame: immediata protesta di alcune donne

BELFAST - L'assurda cattedrale della morte non accenna a sciogliersi. Dopo la morte di Tom McIlwee, al 62° giorno di digiuno, un altro detenuto repubblicano, Pat Sheenan, di 23 anni, ha iniziato lo sciopero della fame nel braccio H del carcere di Maze, vicino a Belfast. Lo ha annunciato ieri sera un portavoce del movimento repubblicano irlandese, precisando che Sheenan sostituirà nella tragica protesta Kieran Dehercy, il deputato dell'IRA al Parlamento dell'Irlanda...

protesta che doveva portarlo alla morte, sono ormai nove i detenuti repubblicani morti in seguito allo sciopero della fame. Nonostante tutte le pressioni, soprattutto quelle della vicina repubblica dell'Irlanda, il governo della signora Thatcher è rimasto finora irremovibile nel rifiutare ogni iniziativa e nel non voler considerare sotto la pressione di quelli che definisce «suicidi dell'Ira» neppure le rivendicazioni minime (come quella di non portare l'unità di reclusione) che i detenuti avanzano da collettivi dei detenuti. Siamo quindi giunti a un tragico vicolo cieco in cui ognuno si domanda se non sia l'altro a dover fare il primo passo per incontrarsi «mezz'ora», come hanno recentemente proposto i detenuti di Maze.

La tensione sale intanto anche tra i simpatizzanti repubblicani e tra la stessa popolazione dell'Ulster. Bisogna continuare la tragica catena? È questa domanda che ha ieri provocato un incidente durante i funerali di Tom McIlwee nella chiesa cattolica di Bellaghy, paese catolico del nono detenuto morto. Un altro gruppo di donne, tra le quali si trovava anche Bernadette Devlin, la nota attivista irlandese per i diritti civili, ha abbandonato la chiesa per protestare contro il sermone funebre pronunciato dal sacerdote, padre Michael Flanagan, che ha fatto appello alla cessazione dei digiuni in carcere. «Non è troppo tardi» aveva detto il sacerdote «per mettere fine allo sciopero della fame e sarebbe bene che i responsabili ne ordinassero la cessazione immediata». A queste parole, che Bernadette Devlin ha definito «offensive», il gruppo delle donne ha abbandonato il tempio battendo ritmicamente i piedi in segno di protesta. La bara di McIlwee, avvolta nel tricolore irlandese, è stata trasportata a spalle dalle otto sorelle del defunto e delle armi da una unità paramilitare dell'IRA.

LISBONA - In Portogallo, Francisco Pinto Balsemao ha deciso di dimettersi da capo del governo, che presiede da sette mesi, dopo una riunione straordinaria del Consiglio nazionale del Partito socialdemocratico, al quale aveva chiesto un «voto di fiducia» per la prosecuzione del mandato.

Dopo l'inizio delle lettere di licenziamento alle migliaia di controllori di volo americani in sciopero, è ripreso l'attacco di giornalisti del governo americano a una minuziosa intervista alla televisione americana in merito ai voli tra il Canada e gli USA. Il governo canadese, intanto, ha preso severe precauzioni per evitare un blocco del traffico aereo tra i due paesi. Dopo una lunga riunione notturna degli esperti del ministero dei trasporti, il governo di Ottawa ha annunciato che i controllori di volo che rifiutano, come minacciato, di occuparsi del traffico aereo con gli USA sono passibili di multe da 5.000 dollari e anche di arresto.

Secondo il segretario ai trasporti americano, gli attuali supervisori al traffico aereo (cioè i militari e i circa 5.000 controllori che non aderirebbero allo sciopero) assicurano il 75 per cento dei 14.200 voli giornalieri del paese. Lewis ha tuttavia ammesso che la situazione non potrà migliorare prima dei primi giorni di settembre e che ci vorranno in ogni caso tre a sei mesi prima che l'intera rete del traffico aereo possa tornare a funzionare a pieno ritmo. A suo giudizio, ciò avrà solo lievi ripercussioni sui passeggeri e le conseguenze economiche non dovrebbero essere troppo gravi. Egli ha infine negato che il governo americano possa tentare indirettamente di forzare la mano alla sua decisione di usare le miniere forti con gli scioperanti e ha escluso ogni negoziato con il sindacato.

Improvvisa tensione politica in Portogallo

Si dimette Pinto Balsemao Crisi di governo a Lisbona

Il «premier» socialdemocratico è stato duramente osteggiato dall'ala destra del suo partito - Il PC chiede elezioni anticipate

democratico che ha preceduto la rinuncia di Pinto Balsemao alla «leadership» governativa è durata ben 38 ore e viene definita «estenuante». Un comunicato diffuso al termine della seduta rileva che per il primo ministro «era impossibile mantenere le proprie funzioni e causa della sua debole maggioranza».

Francisco Pinto Balsemao, successore di SA Carneiro, era stato designato dal Parlamento capo del governo (il tredicesimo governo portoghese dalla «rivoluzione dei gerani» dell'aprile 1974) nel gennaio di quest'anno e presiedeva una coalizione formata, oltre che dai socialdemocratici, dai democratico-cristiani del Centro democratico-sociale (destra) e dal Partito popolare monarchico (estrema destra).

Ciononostante, il premier era stato oggetto di critiche sempre più aspre da parte dell'ala più conservatrice del suo partito, soprattutto a proposito delle sue relazioni con il presidente Eanes (che nel dicembre del 1980 è stato